

Dott. GUERCIO NUZIO Rosario

REVISORE CONTABILE

Via San Bernardino, n. 24

28922

VERBANIA

Cell.: 347/8814700

E-mail: rguercio@libero.it

Verbania, 4 aprile 2014

Verbale n.: 24/2014

Al Comune di

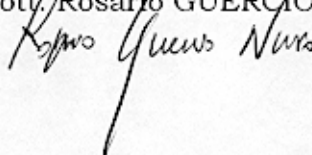
GIGNESE

OGGETTO: Relazione sullo schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013.

Per quanto di competenza, si trasmette l'unita relazione sullo schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013.

Cordiali saluti.

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Rosario GUERCIO NUZIO)



COMUNE DI GIGNESE
Provincia del Verbano Cusio Ossola
Via Due Riviere n. 12 - 28836 Gignese
C.F. 00221740038

**Relazione dell'Organo di revisione sullo
schema di
Rendiconto per l'esercizio
finanziario 2013**

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione finanziaria.....	6
Risultati della gestione.....	6
Analisi degli scostamenti.....	11
Analisi delle principali poste.....	13
Entrate tributarie.....	13
Contributi per permesso di costruire.....	14
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	14
Entrate Extra-tributarie.....	14
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	15
Spese correnti.....	16
Spese per il personale.....	17
Contrattazione integrativa.....	18
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	18
Spese in conto capitale.....	18
Servizi per conto terzi.....	19
Indebitamento e gestione del debito.....	19
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	21
Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere.....	21
Analisi della gestione dei residui.....	21
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio.....	23
Rapporti con organismi partecipati.....	23
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	23
Tempestività pagamenti.....	27
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.....	28
Resa del conto degli agenti contabili e verifiche di cassa.....	28
CONTO DEL PATRIMONIO.....	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	29
RENDICONTI DI SETTORE.....	30
Piano triennale di contenimento delle spese.....	30
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	30
CONCLUSIONI.....	32

INTRODUZIONE

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Il sottoscritto GUERCIO NUZIO dr. Rosario, Revisore Unico dei Conti del Comune di Gignese (VB), nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/2011, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, approvato con D.lgs. 18/8/2000, n.267.

Premesso che:

- l'articolo 239, comma 1° lettera d), del D.lgs. n. 267/00 prevede una relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto che deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

- la suddetta relazione deve essere predisposta entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque entro venti giorni decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

- al rendiconto della gestione 2013 sono applicabili le disposizioni previste nella Parte II, Titolo VI del D.lgs. 267/00 e i modelli utilizzabili sono quelli approvati con D.P.R. n. 194/96.

Esaminato lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvato con delibera della Giunta n. 10 del 19/03/2014 completo del conto del bilancio finanziario dei seguenti allegati:

- relazione illustrativa della Giunta Comunale sull'attività amministrativa anno 2013;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, approvato con determinazione n. 28 in data 11/02/2014;
- conto del tesoriere (art. 226 D.Lgs. 267/2000) e dichiarazione circa la situazione di cassa rilasciata in data 31/12/2012 dal tesoriere "Intesa San Paolo" Agenzia di Stresa;
- conto degli agenti contabili (art. 233 D.Lgs. 267/2000);
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del d.l. 112/2008 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 D.Lgs. 267/2000);
- inventario generale (art. 230 D.Lgs. 267/2000);
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 d.l. 95/2012);
- prospetto spese di rappresentanza 2013 (art. 16 c. 26 d.l. 138/2011 e D.M. 23/1/2012);
- relazione trasmessa alla Sezione di controllo della Corte dei conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 della legge 244/07);
- attestazione rilasciata dal responsabile dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

Preso atto che l'Ente, avendone la facoltà secondo quanto stabilito dall'art. 10 comma 4-quater del D.L. n. 35/2013 convertito dalla Legge 64 del 6.6.2013, non ha provveduto ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000;

Tenuto conto, per quanto concerne il Conto degli agenti contabili di cui al comma 2 dell'art. 233 del T.U.E.L., che gli stessi hanno presentato il conto della loro gestione e che, ad oggi, lo stesso risulta approvato con delibera sindacale n. 8 del 19/03/2014. Il medesimo conto della gestione dovrà essere trasmesso alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto ai sensi del comma 1 dell'art. 233 del T.U.E.L.;

Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 ed i relativi allegati, tra cui il parere dell'Organo di revisione, che sono stati approvati dal Consiglio Comunale in data 30/09/2013 con Delibera n. 26;

Viste le seguenti delibere di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2013:

- Deliberazione C.C. n. 28 del 27.11.2013 di ratifica della delibera G.C. n. 45/2013;
- Deliberazione C.C. n. 29 del 27.11.2013 di ratifica della delibera G.C. n. 55/2013;
- Deliberazione C.C. n. 30 del 27.11.2013 di assestamento finale;
- Deliberazione C.C. n. 31 del 27.11.2013 di variazione d'urgenza per costituzione fondo sinistri.

Visto il rendiconto dell'esercizio 2012;

Viste le disposizioni del titolo IV del d.lgs. n. 267/00;

Visto il D.P.R. n. 194/96;

Visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del D.lgs. n. 267/00;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Viste le disposizioni di legge in materia di finanza locale;

Visto il Principio contabile n.3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del T.u.e.l;

Preso atto che

- l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del D.lgs 267/00, nell'anno 2009 ha adottato il sistema contabile semplificato - con tenuta della sola contabilità finanziaria;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio.

Riporta i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione, anche sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- ✓ la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- ✓ la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- ✓ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- ✓ la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- ✓ la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- ✓ l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- ✓ il rispetto dei limiti di indebitamento;
- ✓ il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- ✓ il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del DL. 78/2010;
- ✓ i rapporti di credito e debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- ✓ la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- ✓ che l'ente non ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL, avendone la facoltà secondo quanto stabilito dall'art. 10 comma 4-quater del D.L. n. 35/2013 convertito dalla Legge 64 del 6.6.2013;
- ✓ che l'ente non ha provveduto, non ricorrendone i presupposti, al riequilibrio della gestione;
- ✓ che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio, non ricorrendone i presupposti;
- ✓ che il Responsabile del servizio ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui con determinazione n. 28 dell'11/02/2014;
- ✓ l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: IVA, IRAP, sostituti d'imposta;
- ✓ l'Ente non ha effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria osservando i limiti previsti dall'art. 222 del T.U.E.L.;
- ✓ i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, "Intesa San Paolo" Agenzia di Stresa, reso nei termini previsti dalla legge.

Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- ⇒ risultano emessi n. 478 reversali e n. 1.384 mandati;
- ⇒ i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- ⇒ l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria e all'indebitamento;
- ⇒ gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 195 del TUEL e al 31/12/2013 risultano totalmente reintegrati;
- ⇒ gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- ⇒ i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca "Intesa San Paolo" Agenzia di Stresa, reso entro il 30 gennaio 2014;
- ⇒ i prospetti dei dati Siope del 2013 e la relativa situazione delle disponibilità liquide non corrispondono alle scritture contabili dell'Ente e del Tesoriere per un importo complessivo di € 495.228,08 sia in entrata che in uscita. La differenza è dovuta alle reversali d'incasso n. 475 e n. 476 del 31.12.2013 di importo complessivo di € 495.228,08 ed ai mandati di pagamento n. 1.357 e n. 1.358 del 31.12.2013 sempre del medesimo importo. I mandati e le reversali sono stati emessi a seguito della comunicazione ministeriale dei recuperi IMU compensati con il fondo di solidarietà comunale.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

IN CONTO		TOTALE
RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2013		463.805,24
148.280,16	1.977.076,24	2.125.356,40
304.129,01	1.768.322,67	2.072.451,68
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013		516.709,96

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo pari ad € 68.259,38, come risulta dai seguenti elementi:

Totale accertamenti di competenza	2.179.861,26
Totale impegni di competenza	2.248.120,64
DISAVANZO GESTIONE DI COMPETENZA	-68.259,38

e dal seguente quadro riassuntivo:

RISCOSSIONI	(+)	1.977.076,24
PAGAMENTI	(-)	1.768.322,67
DIFFERENZA	(-)	208.753,57
RESIDUI ATTIVI	(+)	202.785,02
RESIDUI PASSIVI	(-)	479.797,97
DIFFERENZA	(-)	-277.012,95
DISAVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (+)		-68.259,38

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2011	2012	2013
Entrate titolo I	1.173.240,69	1.071.245,31	1.590.391,09
Entrate titolo II	53.043,72	44.892,97	117.751,88
Entrate titolo III	300.353,50	338.471,84	277.674,01
Totale (A)	1.526.637,91	1.454.610,12	1.985.816,98
Spese titolo I (B)	1.371.598,20	1.325.783,63	1.882.083,51
Rimborso prestiti parte titolo III *(C)	93.326,13	106.873,28	103.724,11
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	61.713,58	21.953,21	9,36
Utilizzo avanzo applicato alla spesa corrente ovvero copertura disavanzo (E)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,0
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	61.713,58	21.953,21	9,36

(*) Dato depurato dal rimborso per anticipazione di cassa

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	118.179,02	81.356,66	97.899,61
Entrate titolo V *	366.000,00	0,00	0,00
Totale (M)	484.179,02	81.356,66	97.899,61
Spese titolo II (N)	598.485,11	119.763,04	166.168,35
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-114.306,09	-38.406,38	-68.268,74
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,0
Utilizzo avanzo applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (Q)	95.000,00	54.400,00	76.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-19.306,09	15.993,62	7.731,26

(*) Categorie 2, 3 e 4

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge. Per le entrate a destinazione vincolata, diverse dai contributi per oneri di urbanizzazione, il Revisore rileva l'accertamento della seguente voce:

- 1) trasferimento di capitale da altri soggetti (titolo IV cat. 5) per € 58.714,22;
- 2) riscossione crediti per usi civici (titolo IV cat. 6) pari ad € 39.185,39, utilizzati per € 39.185,00, la cui differenza di € 0,39 è confluita nell'avanzo di amministrazione.

Al risultato di gestione 2013 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	€ 58.714,22
Recupero evasione tributaria	€ 15.000,00
Canoni concessori pluriennali	€ 56.052,34
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Plusvalenze da alienazione	
Altre: Proventi dal museo dell'ombrello	€ 5.433,70
Totale entrate	€ 135.200,26
Spese eccezionali straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie	€ 3.687,70
Restituzione somme allo Stato (F.S.R. ed incapacienza risorse)	€ 610.468,28
Sentenze esecutive	
Altre (da specificare)	
Totale spese	€ 614.155,98
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-€ 478.955,72

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di € 166.717,57 come risulta dai seguenti elementi:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2013			463.805,24
RISCOSSIONI	148.280,16	1.977.076,24	2.125.356,40
PAGAMENTI	304.129,01	1.768.322,67	2.072.451,68
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013			516.709,96

Il risultato complessivo della gestione finanziaria si comprende nel seguente riepilogo :

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013			516.709,96
RESIDUI ATTIVI	52.539,55	202.785,02	255.324,57
SOMMA			772.034,53
RESIDUI PASSIVI	125.518,99	479.797,97	605.316,96
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013			166.717,57

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando i due seguenti metodi di calcolo:

P R I M O	
Fondo iniziale di cassa	€ 463.805,24
Totale accertamenti e residui attivi riaccertati	€ 2.380.680,97
Totale impegni e residui passivi riaccertati	€ 2.677.768,64
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 166.717,57

S E C O N D O	
Minori spese di competenza (previsioni definitive - impegni)	€ 562.058,56
Minori entrate di competenza (previsioni definitive - accertamenti)	€ - 554.317,94
Differenza	€ 7.740,62
Avanzo degli esercizi precedenti non applicato	€ 146.520,62
Avanzo applicato al bilancio	€ - 76.000,00
Saldo delle insussistenze ed economie in conto residui	€ 88.456,33
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 166.717,57

Suddivisione
dell'avanzo di amministrazione
complessivo

Fondi vincolati	€ 0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€ 20.242,43
Fondi di ammortamento	€ 0,00
Fondi non vincolati	€ 146.475,14
Totale avanzo	€ 166.717,57 (+)

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	€ 41.224,07	€ 16.952,00	€ 20.242,43
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	€ 62.035,69	€ 129.568,62	€ 146.475,14
TOTALE	€ 103.259,76	€ 146.520,62	€ 166.717,57

Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo proveniente dall'esercizio 2012 per € 76.000,00. Tale avanzo è stato applicato per il finanziamento di spese in conto capitale. Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera h) del DL 174/2012, qualora l'Ente si trovi nelle condizioni di cui all'art. 195 o all'art. 222 del T.U.E.L., ossia in perenne anticipazione di tesoreria o nel caso in cui non venga restituita l'anticipazione, l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato.

L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2013 risulta, dunque, di €. 76.000,00. Al 31/12/2012 (rendiconto 2012) l'avanzo risultava di complessivi € 146.520,62, pertanto, la composizione dell'avanzo al 31/12/2013 risulta la seguente:

Disavanzo scaturito dalla gestione di competenza nel 2013	(-)	€ 68.259,38
Disavanzo scaturito dalla gestione dei residui nel 2013	(-)	€ 228.828,29
Fondo cassa all'1/1/2013	(+)	€ 463.805,24
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013	(+)	€ 166.717,57

Avanzo all'1/1/2013	(+)	€ 146.520,62
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2013	(-)	€ 76.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013	(+)	€ 166.717,57
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO	(+)	€ 237.238,19

Si procede con la dimostrazione della formazione del risultato di amministrazione. La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Totale accertamenti di competenza	€	2.179.861,26
Totale impegni di competenza	€	2.248.120,64
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA (A)	€	- 68.259,38
Maggiori o minori residui attivi riaccertati	€	- 20.828,38
Minori residui passivi riaccertati	€	109.284,71
SALDO DELLE INSUSSISTENZE ED ECONOMIE IN C/RESIDUI (B)	€	88.456,33
AVANZO DALL'ESERCIZIO PRECEDENTE NON APPLICATO (C)	€	146.520,62
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (+/-A+/-B+C)	€	166.717,57

AVANZO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (A)	€	146.520,62
IN SUSSISTENZE ED ECONOMIE IN CONTO RESIDUI (B)	€	88.456,33
di cui: Da gestione corrente	€ 75.129,99	
Da gestione in conto capitale	€ 12.511,17	
Da gestione servizi c/terzi	€ 815,17	
Da gestione vincolata	€ 0,00	
RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA (C)	€	- 68.259,38
di cui: Da gestione corrente	€ 103.733,47	
Da gestione in conto capitale	€ -68.268,74	
Da gestione vincolata	€ -103.724,11	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (A+/-B+/-C)	€	166.717,57

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E RENDICONTO

Entrate	<i>Previsione iniziale (A)</i>	<i>Rendiconto (accertamenti) (B)</i>	<i>Minori o maggiori entrate (C)</i>	<i>Scostamenti (D)=(C)/(A)</i>
Titolo I Entrate tributarie	1.701.354,87	1.590.391,09	110.963,78	-6,52%
Titolo II Trasferimenti	37.632,72	117.751,88	-80.119,16	212,90%
Titolo III Entrate extra-tributarie	320.489,86	277.674,01	42.815,85	-13,35%
Titolo IV Entrate da capitali	93.000,00	97.899,61	-4.899,61	5,26%
Titolo V Entrate da prestiti	300.000,00	0,00	300.000,00	-100,00%
Titolo VI Partite di giro	286.400,00	96.144,67	190.255,33	-66,42%
Avanzo applicato	50.000,00	0,00	50.000,00	-100,00%
Totale	2.788.877,45	2.179.861,26	609.016,19	-21,83%

Spesa	<i>Previsione iniziale (A)</i>	<i>Rendiconto (impegni) (B)</i>	<i>Minori o maggiori spese (C)</i>	<i>Scostamenti (D)=(C)/(A)</i>
Titolo I Spese correnti	1.955.752,45	1.882.083,51	73.668,94	-3,76%
Titolo II Spese in conto capitale	143.000,00	166.168,35	-23.168,35	16,20%
Titolo III Rimborsi di prestiti	403.725,00	103.724,11	300.000,89	-74,30%
Titolo IV Partite di giro	286.400,00	96.144,67	190.255,33	-66,42%
Totale	2.788.877,45	2.248.120,64	540.756,81	-19,38%

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA

Entrate	<i>Previsione iniziale (A)</i>	<i>Previsione definitiva (B)</i>	<i>Minori o maggiori entrate (C)</i>	<i>Scostamenti (D)=(C)/(A)</i>
Titolo I Entrate tributarie	1.701.354,87	1.600.915,87	100.439,00	-5,90%
Titolo II Trasferimenti	37.632,72	126.524,72	-88.892,00	236,21%
Titolo III Entrate extra-tributarie	320.489,86	309.789,86	10.700,00	-3,33%
Titolo IV Entrate da capitali	93.000,00	110.548,75	-17.548,75	-18,86%
Titolo V Entrate da prestiti	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00%
Titolo VI Partite di giro	286.400,00	286.400,00	0,00	0,00%
Avanzo applicato	50.000,00	76.000,00	-26.000,00	52,00%
Totale	2.788.877,45	2.810.179,20	-21.301,75	0,76%

Spesa	<i>Previsione iniziale (A)</i>	<i>Previsione definitiva (B)</i>	<i>Minori o maggiori spese (C)</i>	<i>Scostamenti (D)=(C)/(A)</i>
Titolo I Spese correnti	1.955.752,45	1.933.505,45	22.247,00	-1,13%
Titolo II Spese in conto capitale	143.000,00	186.548,75	-43.548,75	30,45%
Titolo III Rimborsi di prestiti	403.725,00	403.725,00	0,00	0,00%
Titolo IV Partite di giro	286.400,00	286.400,00	0,00	0,00%
Totale	2.788.877,45	2.810.179,20	-21.301,75	0,76%

CONFRONTO TRA PREVISIONE DEFINITIVA E RENDICONTO

Entrate	<i>Previsione definitiva (A)</i>	<i>Rendiconto (accertamenti) (B)</i>	<i>Minori o maggiori entrate (C)</i>	<i>Scostamenti (D)=(C)/(A)</i>
Titolo I Entrate tributarie	1.600.915,87	1.590.391,09	10.524,78	-0,65%
Titolo II Trasferimenti	126.524,72	117.751,88	8.772,84	-6,93%
Titolo III Entrate extra-tributarie	309.789,86	277.674,01	32.115,85	-10,36%
Titolo IV Entrate da capitali	110.548,75	97.899,61	12.649,14	-11,44%
Titolo V Entrate da prestiti	300.000,00	0,00	300.000,00	-100,00%
Titolo VI Partite di giro	286.400,00	96.144,67	190.255,33	-66,42%
Avanzo applicato	76.000,00	0,00	76.000,00	-100,00%
Totale	2.810.179,20	2.179.861,26	630.317,94	

Spesa	<i>Previsione definitiva (A)</i>	<i>Rendiconto (impegni) (B)</i>	<i>Minori o maggiori spese (C)</i>	<i>Scostamenti (D)=(C)/(A)</i>
Titolo I Spese correnti	1.933.505,45	1.882.083,51	51.421,94	-2,65%
Titolo II Spese in conto capitale	186.548,75	166.168,35	20.380,40	-10,92%
Titolo III Rimborsi di prestiti	403.725,00	103.724,11	300.000,89	-74,30%
Titolo IV Partite di giro	286.400,00	96.144,67	190.255,33	-66,42%
Totale	2.810.179,20	2.248.120,64	562.058,56	

L'Organo di revisione constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- ✓ in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- ✓ la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna.

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le entrate, che:

- ✓ le entrate tributarie rilevano uno scostamento in negativo attenuato (il 6,52%) tra il valore di previsione e quello di rendiconto: risultano infatti essere stati accertati circa € 110.963,78 in meno rispetto a quanto preventivato. Tale dato, pertanto, rileva una discreta capacità di programmazione delle entrate tributarie;
- ✓ il forte scostamento del 212,90% in più rispetto al valore previsionale (circa € 80.119,16) per quanto attiene ai trasferimenti, è dovuto essenzialmente al maggior accertamento per trasferimenti correnti dallo Stato non considerati in sede previsionale;
- ✓ il forte scostamento in negativo del 13,35% per circa € 42.815,85, per quanto attiene alle entrate extra-tributarie, è dovuto a minori accertamenti in parte per diritti di segreteria, per proventi dal museo dell'ombrello e per incentivi Merloni;
- ✓ il valore del 66,42% in meno rispetto al dato del previsionale, ossia per € 190.255,33 per quanto attiene alle Partite di giro risulta influenzato dalla eliminazione di voci non pertinenti, con la corrispondente imputazione al capitolo di riferimento;

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- ✓ le spese correnti fanno registrare minori accertamenti nella misura del 3,76% (in termini assoluti pari ad € 73.668,94), essenzialmente per una forte riduzione delle prestazioni di servizi (-28 mila), dall'acquisto di beni di consumo (-10 mila), degli oneri straordinari di gestione corrente (-17 mila), delle spese per il personale (-19 mila);
- ✓ lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è dovuto principalmente ai maggiori trasferimenti già evidenziati al titolo II delle Entrate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate tributarie

Si riporta di seguito un prospetto contenente un confronto con l'accertamento dell'esercizio precedente relativamente al titolo I:

TITOLO I - Entrate tributarie				
	Accertamenti 2012		Accertamenti 2013	
			Differenza 2013-2012	
Imposte	€	744.876,56	€	1.218.279,00
Tasse	€	313.881,94	€	372.112,09
Tributi speciali	€	12.486,81	€	0,00
Totale	€	1.071.245,31	€	1.590.391,09
			€	519.145,78

Si evince un incremento notevole delle imposte accertate rispetto all'esercizio 2012, determinato soprattutto dall'I.M.U.. Un deciso incremento netto lo registrano anche le tasse per il passaggio dalla TARSU alla TARI. Tra i tributi speciali non appare più il Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Recupero evasione tributaria

Si riporta di seguito un prospetto contenente l'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria:

Recupero evasione tributaria				
Accertamenti 2012	Previsione 2013		Accertamenti 2013	Var. Rend/Prev 2013
€	10.000,00	€	15.000,00	€
			15.000,00	0,00

Dalla tabella suesposta si evidenzia un miglioramento del recupero dell'evasione tributaria rapportando i valori del rendiconto 2013 con quello del 2012. L'Organo di revisione evidenzia la necessità di implementare, prima ancora che una efficace lotta all'evasione, una seria e rigorosa lotta alla riscossione.

Proventi dai servizi pubblici

Si rileva che per le entrate da pubblicità e pubbliche affissioni, il bilancio riporta al 31/12/2013 un accertamento di € 1.000,00 per la competenza e di € 750,00 per i residui. Nel corso dell'esercizio risultano riscossi € 0,00 in conto competenza ed € 750,00 in conto residui. In proposito, l'Organo di revisione fa presente che, ad oggi, l'AIPA non ha presentato il conto della gestione e questo non consente di verificare le somme riscosse per conto dell'Ente.

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:

⇒ da tassa	€ 345.749,40
⇒ da T.E.F.A. Provincia	€ 17.287,47
⇒ da raccolta differenziata	€ 0,00
⇒ altri ricavi	€ 3.490,00

Totale ricavi

€ 366.526,87

Costi:

⇒ raccolta rifiuti solidi urbani	€ 192.001,49	
⇒ raccolta differenziata	€ 0,00	
⇒ trasporto e smaltimento	€ 63.855,78	
⇒ da T.E.F.A. Provincia	€ 17.287,47	
⇒ altri costi	€ 94.867,97	
Totale costi		€ 368.012,71

Percentuale di copertura: 99,59%.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti nell'ultimo esercizio ha subito la seguente evoluzione:

Anno 2013	
Riscossioni	€ 58.714,22
Pagamenti	€ 50.983,35
Saldo al 31.12.13	€ 7.730,87

Quota parte della rimanenza al 31/12/2013, ossia € 7.730,87, è compresa nell'avanzo di amministrazione e ne costituisce quota vincolata secondo quanto prescritto dalle norme vigenti per l'utilizzo dei contributi derivanti da oneri di urbanizzazione e costi di costruzione.

(lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 1, comma 713 l. 296/2006)

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contr. e trasferimenti correnti dello Stato	€ 36.698,72	€ 25.953,38	€ 96.927,12
Contr. e trasf. correnti della Regione	€ 13.282,00	€ 16.387,40	€ 16.891,41
Contr. Regionali per funzioni delegate			
Contr. e trasferimenti comunitari			
Contr. e trasferimenti da altri enti pubblici	€ 3.063,00	€ 2.552,19	€ 3.933,35
TOTALE	€ 53.043,72	€ 44.892,97	€ 117.751,88

E' stato verificato che l'Ente non ha beneficiato di contributi straordinari.

Entrate Extra-tributarie**Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano, di seguito, un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale e servizi indispensabili:

Servizi a domanda individuale				
<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Mense scolastiche	€ 19.705,40	€ 31.996,97	-€ 12.291,57	€ 0,62
Museo dell'ombrello	€ 5.433,70	€ 17.369,50	-€ 11.935,80	€ 0,31
TOTALE	€ 25.139,10	€ 49.366,47	-€ 24.227,37	

Servizi indispensabili					
<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Nettezza urbana	€ 366.526,87	€ 368.012,71	-€ 1.485,84	99,60%	100%
TOTALE	€ 366.526,87	€ 368.012,71	-€ 1.485,84		

Nella considerazione che il comma 26 dell'art. 34 del D.L. n. 179/2012 ha soppresso la qualifica di servizio a domanda individuale al servizio di illuminazione votiva, l'Organo di revisione invita l'Ente ad attivare le procedure per l'affidamento dello stesso secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, e in particolare l'articolo 30 e, qualora ne ricorrano le condizioni, l'articolo 125.

L'Organo di revisione raccomanda all'Amministrazione una maggiore efficienza nella gestione dei servizi a domanda individuale, agendo non solo sull'aspetto quantitativo della spesa ma, soprattutto, finalizzando i propri sforzi a migliorare e potenziare le entrate legate a detti servizi.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 208 D.Lgs. 285/1992)

L'Organo di revisione rileva che il servizio di polizia municipale è gestito in forma associata con altri comuni, il cui capofila è Massino Visconti (No) che gestisce il servizio introitando i proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni al codice della strada.

Spese correnti

Le spese correnti in conto competenza definitivamente impegnate sono così riclassificate per funzioni e servizi :

Descrizione	Impegni 2013	% Funzioni/Spese correnti totali
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1.007.314,32	53,52
Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00
Funzioni di polizia locale	33.392,62	1,77
Funzioni di istruzione pubblica	99.077,54	5,26
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	15.569,50	0,83
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	10.930,93	0,58
Funzioni nel campo turistico	14.944,16	0,79
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	245.733,95	13,06
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	390.510,97	20,75
Funzioni nel settore sociale	64.099,92	3,41
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	509,60	0,03
Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00
Totale Titolo I	1.882.083,51	100,00
A detrarre spese straordinarie finanziate con avanzo di amm.ne applicato al tit. I	0,00	----
Totale spese correnti (Tit. I)	1.882.083,51	100,00
Entrate Correnti (Titt. I+II+III)	1.985.816,98	
Spese correnti su Entrate correnti		94,77%
Spese rimborso quote capitali mutui (Tit.III)	103.724,11	
Totale generale spese correnti effettive	1.985.807,62	
Totale generale spese correnti effettive su Entrate correnti		99,99%
SITUAZIONE ECONOMICA (Avanzo economico)		9,36

L'Organo di revisione denota con preoccupazione come l'incidenza delle spese correnti sul totale delle entrate correnti (es. 94,77%) denoti un valore molto elevato, indice di forte criticità sia per gli equilibri di bilancio ma sia soprattutto per la liquidità complessiva.

Riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6 del DL n. 78/10 relativamente alle economie di spese a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore già a partire dall'anno 2010, e specificatamente:

- ✓ al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- ✓ al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a)];
- ✓ all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare a Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni (art. 5, comma 8, lett. b);

- ✓ all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 8, comma 9);
- ✓ al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'indennità di funzione (art. 8, comma 11);
- ✓ alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo € 30,00, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

Spese per il personale

L'Organo di revisione rileva che:

- ✓ la spesa complessiva per il personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 562 della legge 296/2006, come risulta dalla tabella sottostante:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2013
Spesa intervento 01	365.147,00	338.229,00
Spese incluse nell'int. 03	900,00	0,00
Irap	19.819,00	20.672,07
Altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale	385.866,00	358.901,07
Spese escluse	38.889,00	27.132,23
Spese soggette al limite	346.977,00	331.768,84
Spese correnti	1.317.309,68	1.882.083,51
Incidenza % su spese correnti	26,33	17,62

La corte dei Conti sezione regionale di controllo del Piemonte, con deliberazioni n. 228/2012PAR e n. 289/2012/PAR, ha precisato che ai sensi dell'art. 1 comma 562 della legge 296/2006, come modificato dall'art. 4-ter del d.l. n. 16/2012, convertito in legge n. 44/2012 il nuovo limite è costituito dall'effettiva spesa di personale impegnata nel 2008, comprensiva dei costi conseguenti ai rinnovi contrattuali 2004/2008.

- ✓ il rapporto tra le spese del personale ed il totale della spesa corrente è pari a 17,62%. Superato il limite del 50% non è possibile effettuare assunzioni di personale di nessun tipo, come sancisce l'art. 76 comma 7 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, modificato più volte e da ultimo dall'art. 28 comma 11-quater legge 214/2012 che ha riportato il tetto limite dal 40% al 50%.
- ✓ La spesa per il personale (intervento 01) rappresenta circa il 17,97% del totale delle spese correnti; tale percentuale presenta un netto decremento rispetto al 2012 quando tale valore era di circa 26,57%.
- ✓ In termini assoluti si è registrato un decremento della spesa per il personale di € 14.047,72, limitatamente all'intervento 01.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 5/06/2013 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Prende atto dell'applicazione delle norme contrattuali.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	2011	2012	2013
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	€ 22.101,40	€ 22.101,40	
Risorse variabili	€ 12.058,87	€ 15.032,11	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9 co. 2-bis	€ 1.544,49	€ 1.544,49	
Totale FONDO	€ 32.615,78	€ 35.589,02	€ -
Percentuale Fondo su spese intervento 01	8,99%	10,10%	

L'Organo di Revisione prende atto che, ad oggi, l'Ente non ha destinato alla contrattazione integrativa 2013 alcuna somma.

L'Organo di revisione rammenta che, secondo quanto stabilito dalla legge, ai fini di una corretta procedura di contrattazione decentrata, è indispensabile procedere alla costituzione del fondo attraverso una determina del dirigente del servizio, per poi procedere all'approvazione della bozza del contratto integrativo che deve risultare da apposito verbale sottoscritto dalla parte sindacale e dall'Amministrazione. Di seguito è necessario richiedere il parere all'Organo di revisione su tale bozza di contratto. Infine, ricevuto il parere, si procederà alla stipula del contratto integrativo.

L'Organo di revisione esorta l'Amministrazione ad aprire immediatamente le trattative con i sindacati, per dotarsi dell'indispensabile strumento che legittima la corresponsione delle indennità e del salario accessorio, adeguando il medesimo ai contenuti del dlgs 150/2009. Occorre attivare un lavoro di ricognizione dei contenuti dei contratti pregressi laddove presenti e verificarne la regolare stipula, sapendo che la sanzione per il mancato adeguamento alla riforma è la loro nullità. Con ricadute ovviamente di responsabilità erariali e civili, nel caso di erogazione di elementi retributivi.

Si rammenta che le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad € 82.771,41 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 4,88%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad € 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,16%.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Mezzi propri:

⇒ avanzo d'amministrazione	€	76.000,00	
⇒ avanzo del bilancio corrente	€	0,00	
⇒ alienazione di beni	€	0,00	
⇒ altre risorse	€	0,00	
Parziale			€ 76.000,00

Mezzi di terzi:

⇒ mutui	€	0,00	
⇒ contributi statali	€	0,00	
⇒ contributi regionali	€	0,00	
⇒ contributi di altri	€	0,00	
⇒ altri mezzi di terzi	€	50.983,35	
⇒ riscossione di crediti (usi civici)	€	39.185,00	
Parziale			€ 90.168,35

Totale risorse € **166.168,35**

Impieghi al titolo II della spesa € **166.168,35**

Servizi per conto terzi

Gli accertamenti di competenza di cui al titolo VI della Entrata e gli impegni di competenza di cui al Titolo IV della spesa risultano pareggiare in € 96.144,67. L'Organo di revisione rileva che oltre alle tipologie di voci previste tassativamente dalla legge, ossia:

- ✓ ritenute erariali ed il loro riversamento nella tesoreria dello Stato;
- ✓ ritenute previdenziali, ritenute sindacali o le cessioni dello stipendio ed il riversamento agli enti previdenziali;
- ✓ depositi cauzionali, ad es. su locazioni immobili, sia quelli a favore dell'Ente e sia quelli che l'Ente deve versare ad altri soggetti;
- ✓ rimborso dei fondi economici anticipati all'economo;
- ✓ depositi e la loro restituzione per spese contrattuali;
- ✓ entrate e spese per elezioni (non quelle comunali).

al capitolo 5[^] "Rimborso spese servizi conto terzi", che tra l'altro pareggia con la corrispondente voce del passivo "Spese per servizi conto terzi", sono inserite anche le seguenti voci:

- ✓ introiti per spese affittuari-gas per € 707,75, somma incassata nel 2014;
- ✓ introiti per spese affittuari-enel per € 144,48, somma incassata nel 2014;
- ✓ restituzione somme per errato versamento per € 180,00 somma incassata dal tesoriere;
- ✓ introito somme erroneamente versate per € 300,00 somma incassata dal tesoriere;
- ✓ anticipazione spese affittuari-gas per € 707,75, somma pagata dal tesoriere;
- ✓ anticipazione spese affittuari-enel per € 144,48, somma pagata dal tesoriere;
- ✓ restituzione somme indebitamente versate per € 300,00 somma pagata dal tesoriere;
- ✓ saldo fattura giornata di studio per € 180,00 somma pagata dal tesoriere.

Al riguardo, si evidenzia che il principio contabile 2-25 precisa che "le entrate da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile". Va ricordato, inoltre, che il divieto di imputare, sia pure provvisoriamente, alle partite di giro/servizi per conto terzi operazioni che non vi rientrano è stato legislativamente stabilito dall'art. 7 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 118/2011.

Indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione,

- ✓ visto quanto disposto dall'art. 119 della Costituzione, nel testo sostituito dall'art. 5 della Legge n. 3/2001, e dall'art. 202 del T.U.E.L., e cioè che il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia di realizzazione degli investimenti (art. 3, commi da 16 a 19, della Legge n. 350/2003) e per le altre destinazioni;

- ✓ ricordato, inoltre, che non è possibile ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti per ricapitalizzazione di aziende o società finalizzati al ripiano di perdite (art. 3, comma 19, della legge 350/2003);

attesta che,

nel corso dell'esercizio NON sono stati attivati mutui con istituti creditizi.

L'Organo, inoltre, rileva che non sono attualmente utilizzati come forme particolari di finanziamento nessun strumento di finanza innovativa.

Verifica dei limiti di indebitamento (art. 204 del Tuel)

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, come più volte modificato, da ultimo dalla L. 147/2013, che ha posto il tetto dell'indebitamento all'8% per il 2013 e per gli anni successivi, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	1.526.637,91
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	122.131,03
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	74.480,50
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,05
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	47.650,53

Si osserva che l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

L'ente utilizza il ricavato dei mutui assunti sulla base di documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori. Ai relativi titoli di spesa è stata data esecuzione dal Tesoriere in quanto corredati di una dichiarazione dell'ente locale che attesta il rispetto delle predette modalità di utilizzo.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione (dati in migliaia di euro):

Anno	2011	2012	2013
residuo debito	1.530,00	1.803,00	1.696,00
nuovi prestiti	366,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	-93,00	107,00	104,00
estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
totale fine anno	1.803,00	1.696,00	1.592,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione (dati in migliaia di euro):

Anno	2011	2012	2013
oneri finanziari	73,00	97,00	83,00
quota capitale	93,00	107,00	104,00
totale fine anno	166,00	204,00	187,00

Le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per gli anni 2011 - 2013 sulle entrate correnti risultanti rispettivamente dai relativi rendiconti:

2011	2012	2013
4,78%	6,67%	4,16%

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2013, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Organo di revisione rileva che nel corso del 2013 l'Ente non ha stipulato alcun contratto in strumenti finanziari derivati.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nelle fasi successive alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Organo di revisore rileva che l'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel conto di bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2013 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228 comma 3 del T.U.E.L.. Infatti, i residui attivi e passivi corrispondono a quanto risulta nella determinazione n. 28 dell'11/2/2014 del Responsabile del Servizio finanziario rag. Rosita Mari. Con tale atto viene attestato che:

- ✓ ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189 e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190 del T.U.E.L..

L'art. 6 comma 11 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, dispone l'obbligatorietà dell'iscrizione, nel bilancio di previsione 2014, di un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a cinque anni, considerati dalla legge di *dubbia esigibilità*.

L'Organo di revisione rileva, in proposito, la sussistenza dei seguenti residui passivi, aventi un'anzianità superiore ai 5 anni:

- ✎ studi e progettazioni per P.R.G.C. di € 8.080,00, anno di provenienza 2007;
- ✎ restituzione depositi cauzionali di € 206,58, anno di provenienza 2000;
- ✎ restituzione depositi cauzionali di € 1.050,00, anno di provenienza 2007.

Si prende atto che l'Ente non ha l'obbligo di iscrivere, nel bilancio di previsione 2014, un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata, in quanto non ricorre la fattispecie, ma si invita il medesimo ad eliminare tali voci dal bilancio perché aventi anzianità superiore ai cinque anni.

Si ritiene utile sottolineare la esatta accezione che deve essere data alla definizione di "crediti di dubbia esigibilità": con tale definizione sono da intendersi quei crediti connotati da una particolare difficoltà di realizzo e dalla conseguente necessità di stimare, in modo congruo, neutro e attendibile, la parte del credito su cui fondare il proprio affidamento secondo un significativo grado di possibilità di riscossione. Essi sono pertanto residui attivi "in sofferenza" poiché caratterizzati da un anomalo ritardo nei tempi di incasso del credito, vuoi per carenze interne (disfunzioni organizzative) o esterne (morosità del debitore, contenzioso, etc), ma che pur sempre consentano una, seppur parziale, riscossione in tempi relativamente lunghi; come sancito dall'articolo 3.118 dei principi contabili per gli enti locali, trattasi in buona sostanza di "crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione".

In particolare, l'Organo di revisione rileva quanto segue:

A) Residui attivi

Totale residui risultanti dal conto consuntivo 2012	221.648,09
Totale residui attivi incassati nell'esercizio 2013	148.280,16
Differenza	73.367,93
Residui eliminati alla chiusura dell'esercizio 2013	20.828,38
Maggiori residui riscossi nell'esercizio 2013	0,00
Totale residui anni precedenti da riportare nell'esercizio 2013	52.539,55
Residui derivanti dalla gestione di competenza 2013 da riportare nell'esercizio 2014	202.785,02
TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE NELL'ESERCIZIO 2014	255.324,57

B) Residui passivi

Totale residui risultanti dal conto consuntivo 2012	538.932,71
Totale residui pagati nell'esercizio 2013	304.129,01
Differenza	234.803,70
Residui eliminati alla chiusura dell'esercizio 2013	109.284,71
Maggiori residui pagati nell'esercizio 2013	0,00
Totale residui anni precedenti da riportare nell'esercizio 2013	125.518,99
Residui derivanti dalla gestione di competenza 2013 da riportare nell'eser. 2014	479.797,97
TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORATE NELL'ESERCIZIO 2014	605.316,96

Risultato complessivo della gestione dei residui

Maggiori residui attivi € 276.152,95

Insussistenze dei residui attivi:

⇒ Gestione corrente non vincolata	€ 20.726,92
⇒ Gestione corrente vincolata	€ 0,00
⇒ Gestione in conto capitale vincolata	€ 0,00
⇒ Gestione in conto capitale non vincolata	€ 0,00
⇒ Gestione servizi conto terzi	€ 101,46

Minori residui attivi -€ 20.828,38

Maggiori residui passivi -€ 714.601,67

Insussistenze dei residui passivi:

⇒ Gestione corrente non vincolata	€ 95.856,91
⇒ Gestione corrente vincolata	€ 0,00
⇒ Gestione in conto capitale vincolata	€ 12.511,17
⇒ Gestione in conto capitale non vincolata	€ 0,00
⇒ Gestione servizi conto terzi	€ 916,63

Minori residui passivi € 109.284,71

Saldo gestione residui -€ 349.992,39

Valutazione dell'incidenza dei residui sulla competenza ed analisi della loro anzianità

Indice di incidenza dei residui attivi sugli accertamenti di competenza

	2011	2012	2013
Totale residui attivi riscossi/ Totale accertamenti di competenza	31,40%	46,00%	6,80%

Indice di incidenza dei residui passivi sugli accertamenti di competenza

	2011	2012	2013
Totale residui passivi pagati/ Totale impegni di competenza	35,52%	42,70%	13,52%

L'Organo di revisione constata che la percentuale complessiva di riscossione dei residui ante 2013 è stata in media pari al 38,70%, evidenziando una discreta capacità di incasso dei residui attivi, che si abbassa notevolmente nel corso del 2013 scendendo al 6,80%.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione rileva che, durante l'esercizio 2013, l'Ente non ha riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio, come risulta dalla dichiarazione del responsabile dei servizi finanziari del 15/03/2014. Si rammenta che tali debiti sono classificabili nelle fattispecie previste dall'art. 194 del T.U.E.L.:

- ✓ lettera a) – sentenze esecutive;
- ✓ lettera b) – copertura disavanzi;
- ✓ lettera c) – ricapitalizzazioni;
- ✓ lettera d) – procedure espropriative/occupazione d'urgenza;
- ✓ lettera c) – acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione consiglia l'adozione del Bilancio Consolidato per tutte le aziende partecipate, suddivise per settori di attività; tale strumento consentirebbe di poter compiere un'attenta analisi contabile - economico - finanziaria delle stesse e quindi un puntuale esame in grado di rendere efficace le attività di indirizzo e di gestione.

La riunificazione della gestione degli organismi partecipati sotto un unico Servizio aumenterebbe in maniera esponenziale le capacità di monitoraggio e di controllo da parte dell'Amministrazione Comunale, nonché di responsabilizzazione in materia di politiche per la riduzione della spesa in un'ottica di efficacia e di efficienza della stessa.

L'Organo di revisione prende atto che l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di allegare al Rendiconto di Gestione il prospetto riepilogativo per la verifica dei debiti e crediti reciproci fra l'Ente e le società partecipate disciplinato dall'articolo 6 comma 4 del Decreto Legge 95/2012 convertito nella Legge 135/2012 che ne ha statuito l'obbligatorietà a decorrere dall'esercizio finanziario 2012. Da tale verifica non è stata rilevata alcuna discordanza.

Nei paragrafi relativi a ciascun organismo partecipato sono riassunti in tabella il totale dei debiti sofferti dal Comune verso le partecipate raffrontate rispetto ai valori iscritti nel bilancio dell'Ente e quelli iscritti nei bilanci delle partecipate. Tale raffronto non è stato effettuato per l'ACQUA NOVARA V.C.O. s.p.a., la quale non ha fatto pervenire i dati contabili richiesti, nonostante il sollecito inoltrato per PEC, di cui si allega copia (Allegato 1), in quanto alla data odierna non risulta approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Si da atto, inoltre, che alla data di redazione della presente relazione non è stato trasmesso all'Organo di Revisione il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 della CONSER VCO spa e quello dell'ACQUA NOVARA V.C.O. s.p.a., in quanto non ancora approvato.

Questo non consente allo scrivente Collegio di riportare i prospetti riepilogativi dei principali valori economico-finanziari per tutte le società partecipate dell'ultimo triennio aggiornati al 31/12/2013, al fine di comprenderne le dinamiche evolutive opportunamente commentate.

Tale circostanza, a parere dello scrivente Collegio, è intollerabile, in quanto la mancata adozione dei bilanci di esercizio al 31/12/2013 evidenzia indiscutibilmente come la gestione ed il coordinamento degli Organismi Partecipati siano assolutamente inadeguati.

L'Organo di revisione riporta, per questi organismi che non hanno approvato il bilancio 2013, i dati dell'ultimo bilancio approvato relativo al 2012.

L'analisi del Collegio ha altresì posto l'accento per tutte le società partecipare (ad eccezione di quelle avente natura consortile) sui tre principali indicatori di redditività:

1) il **ROI (Return on Investment)** trova la sua sintesi quantitativa nel rapporto istituibile tra il reddito operativo (al lordo di oneri finanziari e tributari) del periodo ed il corrispondente capitale investito e rappresenta il quoziente reddituale. Esso rappresenta la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica, a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende 1 euro di capitale investito in quell'azienda.

2) il **ROE (Return on Equity)** rappresenta il quoziente di redditività globale ed il suo significato come tasso di remuneratività del capitale proprio. Esso rappresenta il rapporto tra il reddito netto globale risultante da bilancio ed il capitale proprio: esprime, pertanto, la redditività complessiva dei mezzi propri, vale a dire quanti euro di utile netto l'impresa ha saputo realizzare per 1 euro di capitale di rischio.

3) il **ROS (Return on Sales)** rappresenta la capacità remunerativa dei ricavi come complessa condizione di efficienza economica e rappresenta il quoziente reddituale (indice di economicità delle vendite). Esso è dato dal rapporto tra l'utile operativo ed il Valore della Produzione; più l'indice è elevato e cresce nel tempo, più la redditività è positiva e le prospettive di redditività favorevoli.

Prima di passare all'analisi di ciascun organismo partecipato, l'Organo di revisione rileva che l'Ente ha anche le seguenti partecipazioni in consorzi:

- ✓ Distretto Turistico dei Laghi, per una quota di 0,11;
- ✓ C.O.U.B. del V.C.O., per una quota di 0,926.

L'analisi dei dati di bilancio degli organismi consorziati in questione, data la bassissima percentuale di partecipazione dell'Amministrazione Comunale, non assume valori significativi da un punto di vista reddituale e consiglia di non procedere all'analisi per indici di redditività in quanto non fornirebbe valori di entità rilevante.

CONSER VCO S.P.A.

	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011	Bilancio d'esercizio 2012	Bilancio d'esercizio 2013
Valore della Produzione*	19.329.007,00	19.621.256,00	25.443.568,00	N.D.
Costo della Produzione**	18.747.410,00	19.555.222,00	25.988.944,00	N.D.
Risultato di esercizio	5.329,00	77.660,00	-274.256,00	
Patrimonio netto	3.915.610,00	2.513.575,00	2.178.735,00	N.D.
Credito vantato verso il Comune di Gignese secondo il Bilancio dell'Ente (A)			27.624,07	12.735,61
Credito vantato verso il Comune di Gignese secondo il Bilancio dell'Organismo partecipato (B)			27.624,07	12.735,61
Differenziale (A-B)			0,00	0,00

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.)

** Corrisponde alla lettera B) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

ANALISI SUL BILANCIO DELLA CONSER VCO S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2012

Il Bilancio al 31.12.2012, rileva una perdita pari a € 274.256,00, peggiorando notevolmente il risultato conseguito nel 2011 che aveva registrato un utile di €. 77.660,00.

Come evidenziato nel prospetto, il valore della produzione si è incrementato rispetto al 2011.

Ai fini di una maggiore comprensione del trend negativo della partecipata CONSER VCO S.P.A., si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività, confrontati con l'esercizio 2011:

	Anno 2011	Anno 2012
R.O.I.	0,50	-3,50
R.O.E.	3,09	-12,59
R.O.S.	0,34	-2,14

Gli indici rilevavano già nel 2011 una situazione economico-finanziaria modesta, con valori appena positivi, sintomo di difficoltà economiche.

Tali difficoltà si sono aggravate nel corso del 2012, in quanto a distanza di un anno tali indici sono diventati tutti negativi, segno evidente di gravi difficoltà economiche.

Tali valori esprimono:

- ⇒ una redditività negativa e l'inefficienza della gestione caratteristica;
- ⇒ una redditività complessiva negativa dei mezzi propri, vale a dire una perdita per 1 euro di capitale di rischio;
- ⇒ l'incapacità remunerativa dei ricavi.

ACQUA NOVARA VCO S.P.A.

	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011	Bilancio d'esercizio 2012	Bilancio d'esercizio 2013
Valore della Produzione*	50.895.770,00	54.478.082,00	57.571.192,00	N.D.
Costo della Produzione**	49.307.530,00	51.929.434,00	54.201.167,00	N.D.
Risultato di esercizio	248.490,00	857.066,00	2.363.706,00	
Patrimonio netto	7.819.701,00	27.425.958,00	52.285.864,00	N.D.
Credito vantato verso il Comune di Gignese secondo il Bilancio dell'Ente (A)			0,00	N.D.
Credito vantato verso il Comune di Gignese secondo il Bilancio dell'Organismo partecipato (B)			35.663,45	N.D.
Differenziale (A-B)			35.663,45	N.D.

* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.)

** Corrisponde alla lettera B) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

ANALISI SUL BILANCIO ACQUA NOVARA VCO S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2012

Il Bilancio al 31.12.2012, rileva un utile pari a € 2.363.706,00, triplicando il risultato conseguito nel 2011 che aveva registrato un utile di €. 857.066,00.

Come evidenziato nel prospetto, il valore della produzione registra una crescita costante negli ultimi tre anni, in particolare pari circa al 5,37% rispetto al 2011, ciò genera un incremento della gestione caratteristica.

Ai fini di una maggiore comprensione del trend positivo della partecipata ACQUA NOVARA VCO S.P.A., si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

	Anno 2011	Anno 2012
R.O.I.	1,93	2,08
R.O.E.	4,68	5,85
R.O.S.	3,12	4,52

Gli indici rilevano una situazione economico-finanziaria in miglioramento da tenere sotto attenta osservazione.

Tali valori esprimono:

- ⇒ una redditività positiva e l'efficienza della gestione caratteristica;
- ⇒ una redditività complessiva positiva dei mezzi propri, vale a dire un utile per 1 euro di capitale di rischio;
- ⇒ la capacità remunerativa dei ricavi.

ANALISI DATI AGGREGATI RICAVALI DAI BILANCI DELLE PARTECIPATE

L'analisi elaborata ha condotto ai seguenti risultati:

- ✓ Gli organismi Partecipati analizzati registrano una esposizione debitoria complessiva di circa

€ 274.256,00, che per circa € 1.644,71 è imputabile al Comune di Gignese in funzione della propria percentuale di partecipazione al capitale sociale;

- ✓ Gli organismi partecipati vantano nei confronti del Comune di Gignese crediti per un valore complessivo di euro 12.735,61;
- ✓ Che tali organismi hanno un regolare contratto di servizio o convenzione che disciplina i rapporti economici e commerciali con l'Amministrazione Comunale.

L'Organo di Revisione rileva che la CONSER VCO spa nel 2012 non ha richiesto alcun intervento ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del codice civile, nonostante la consistente perdita conseguita nel corso dell'anno. Si rileva, anzi, un incremento del capitale sociale di € 580.000,00, pari al 33,58% in più rispetto al dato del 2011, al fine di dare maggiore liquidità all'azienda.

La quota di partecipazione a carico dell'ente è stata finanziata nel bilancio 2013. Le percentuali di partecipazione sono molto basse, ben lontane dal 10% per essere considerate giuridicamente rilevante.

VERIFICA RISPETTO LEGGE 296/2006

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto:

- ⇒ dell'art. 1 commi 725, 726, 727 e 728 della legge 296/2006, in merito all'entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta;
- ⇒ dell'art. 1 comma 729 della legge 296/2006, in merito al numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta;
- ⇒ dell'art. 1 comma 718 della legge 296/2006, in merito al divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate;
- ⇒ dell'art. 1 comma 734 della legge 296/2006, in merito al divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate.

Le società affidatarie in house hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente non ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'ente non ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Sulla G.U. n. 55 del 6/3/2013 è stato pubblicato di Decreto Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 che ha definito i nuovi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari. In particolare tali parametri prevedono *"che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."*

L'Organo di revisione prende atto della tabella relativa ai parametri di definizione degli enti in condizione di deficitarietà che non rileva alcuna circostanza di rilievo.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI E VERIFICHE DI CASSA

Le verifiche di cassa (art. 223 del T.U.E.L.) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica della gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;
- ha provveduto alla verifica annuale presso l'Economo ed è stato redatto apposito verbale.

Si rileva che gli agenti contabili hanno presentato il conto della loro gestione ai sensi degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L. entro il 30 gennaio 2014 e che lo stesso risulta approvato con ordinanza sindacale n. 8 del 19.03.2014. Il medesimo conto della gestione dovrà essere trasmesso alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto ai sensi del comma 1 dell'art. 233 del T.U.E.L..

Al riguardo, si rileva che dal conto della gestione del servizio associato di Polizia dell'Alto Vergante per l'anno 2013 emergono le seguenti criticità:

- residui attivi da riscuotere pari ad € 274.134,41;
- la riscossione di € 139.853,87 per recuperi coattivi a fronte di accertamenti pari ad € 431.988,28, denotano una percentuale di recupero molto bassa;
- l'incidenza delle spese di personale sul totale generale della spesa, pari al 68,35% relativamente agli impegni di spesa assunti.

Tali sintomi di criticità comportano la necessità di adottare interventi correttivi per migliorare la situazione finanziaria della gestione associata. In particolare, al fine di evitare riflessi negativi sul bilancio di ciascun ente interessato, si invitano gli amministratori, in sede di conferenza dei sindaci a:

- adottare ogni possibile misura per ridurre le spese di personale;
- monitorare costantemente le entrate per evitare disavanzi di cassa.

CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente;

dà atto

- ✓ che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2013, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- ✓ che l'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio dell'ente;
- ✓ che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
- ✓ che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230 del T.U.E.L. ed al regolamento di contabilità;
- ✓ che, per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31/12/2013 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, al netto del credito per l'IVA e dei crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per l'IVA;
- ✓ che la consistenza di debiti di funzionamento al 31/12/2013 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa, al netto dei costi di esercizi futuri rilevati dei conti d'ordine, che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per l'IVA.

Per quanto riguarda:

- obblighi del sostituto d'imposta
- contabilità I.V.A.
- I.R.A.P.

L'Organo di revisione ha verificato l'adempimento nei termini dei relativi obblighi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del D.lgs. n. 267/00 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione prende atto che:

- ⇒ con nota n. 3259 del 4/6/2013 la Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Regione Piemonte ha approvato i seguenti conti giudiziali: rimborsi tessere rifiuti anno 2010, proventi biglietti museo anno 2010, economo anno 2010, Tosap anno 2011, rimborsi tessere rifiuti anno 2011, proventi mensa scolastica anno 2011;
- ⇒ con nota n. 3260 del 4/6/2013 la Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Regione Piemonte nell'approvare il seguente conto giudiziale: Tosap 2010, ha evidenziato alcuni profili di criticità emersi in sede d'istruttoria del conto, riguardanti in particolare lo smarrimento di alcuni bollettari e la mancanza di ricevute (nn.196, 197 e 198) da un bollettario (n. 4) senza che sia stata fornita alcuna giustificazione.

L'Organo di revisione,

alla luce di quanto emerge dall'analisi dei dati bilancio relativi all'esercizio 2013;

propone

- ✓ l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato per ridurre l'indebitamento, valutando la possibilità di estinzione anticipata e/o di rinegoziazione, in modo da provocare effetti positivi e migliorare il risultato della gestione di competenza, attraverso la riduzione dell'incidenza degli oneri finanziari. Tale decisione deve comunque tener conto delle priorità in ordine al finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità;

raccomanda

- ✓ una maggiore efficienza nella gestione dei servizi a domanda individuale, agendo non solo sull'aspetto quantitativo della spesa ma, soprattutto, finalizzando i propri sforzi a migliorare e potenziare le entrate legate a detti servizi;
- ✓ di monitorare il bilancio sociale 2013 della partecipata CONSER VCO spa, al fine di valutare l'eventuale dismissione della quota di partecipazione, visto il risultato negativo con la quale si è chiuso l'esercizio finanziario 2012;
- ✓ di monitorare attentamente e costantemente la spesa relativa al personale, al fine di contenere la stessa nei limiti stabiliti dall'art. 1 c. 562 legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- ✓ di agire con efficienza ed efficacia sulla capacità di riscossione, sia in conto competenza che in conto residui, di tutte le poste di entrata corrente proprie: entrate tributarie, entrate extra-tributarie, infrazioni al codice della strada e fitti attivi;
- ✓ di valutare con molta oculatezza un eventuale ricorso all'indebitamento, in considerazione del fatto che, per il 2014, l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, è stata stabilita entro i limiti dell'8% dalla L. 147/2013;

consiglia

- ✓ di verificare costantemente il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente in corso di gestione annuale;
- ✓ all'atto di verifica degli equilibri di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000, di adottare ogni possibile provvedimento al fine di consolidare l'avanzo di parte corrente, applicando laddove possibile avanzo di amministrazione o oneri di urbanizzazione nelle misure e modalità previste dalla normativa vigente;

invita

- ✓ a trasmettere il conto della gestione degli agenti contabili alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto ai sensi del comma 1 dell'art. 233 del T.U.E.L., unitamente al prospetto delle spese di rappresentanza di cui all'art. 16 comma 26 della legge 13 agosto 2011, n. 138 e alla relazione 2013 degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 della legge 244/07);
- ✓ relativamente alla gestione del servizio associato di polizia locale dell'Alto Vergante, in sede di conferenza dei Sindaci, ad adottare ogni possibile misura per ridurre le spese di personale e monitorare costantemente le entrate derivanti dalla riscossione delle sanzioni per violazione al codice della strada per evitare disavanzi di cassa.

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione certifica:

- Le variazioni della gestione di competenza non sono state deliberate oltre il termine del 30/11/2013;
- I pagamenti sono stati disposti nei limiti degli stanziamenti di competenza e di cassa.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Sottoscritto Revisore dei Conti, richiamato l'art. 239, comma 1, lett. a) del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 151 del citato Decreto legislativo;

Dà atto della legittimità, della congruità, della coerenza ed attendibilità del bilancio consuntivo 2012

ATTESTA

La corrispondenza del rendiconto 2013 alle risultanze di gestione.

ESPRIME

Parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo e relativi allegati.

Gignese, 4 aprile 2014

IL REVISORE DEI CONTI
(dr. Guercio Nuzio Rosario)

